

# Koristka (Zeiss) anastigmatico 1:18 F=86mm - obiettivo fotografico - industria, manifattura, artigianato

Koristka; Carl Zeiss



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede/ST110-00520/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede-complete/ST110-00520/>

## CODICI

Unità operativa: ST110

Numero scheda: 520

Codice scheda: ST110-00520

Tipo scheda: PST

Livello ricerca: C

## CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 01970154

Ente schedatore: R03/ Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Ente competente: S27

## OGGETTO

### OGGETTO

Definizione: obiettivo fotografico

Tipologia: grandangolare, anastigmatico, a quattro lenti

Parti e/o accessori: diaframma a rotazione

Denominazione: Koristka (Zeiss) anastigmatico 1:18 F=86mm

## CATEGORIA

Categoria principale: industria, manifattura, artigianato

Altra categoria: Fotografia

Altra categoria: Ottica

Parole chiave: fotografia

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 24676

Categoria del contenitore fisico: architettura

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

### **COLLOCAZIONE SPECIFICA**

Tipologia: padiglione

Qualificazione: museale

Denominazione: Museo della Scienza e della Tecnologia - Padiglione Trasporti Aerei e Marittimi

Indirizzo: Via Olona, 6 bis

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

### **ACCESSIBILITA' DEL BENE**

Accessibilità: SI

Specifiche: accessibile, ma non esposto al pubblico

## **DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI**

### **INVENTARIO**

Denominazione: Registro inventario generale

Data: 1953-

Numero: 5928

**STIMA [1 / 2]**

**STIMA [2 / 2]**

## **CRONOLOGIA**

### **CRONOLOGIA GENERICA**

Secolo: sec. XX

### **CRONOLOGIA SPECIFICA**

Da: 1896

Validità: ca.

A: 1900

Validità: ca.

Motivazione cronologia: bibliografia

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AUTORE [1 / 2]

Ruolo: costruttore

Nome di persona o ente: Koristka

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1880/ 1929

Codice scheda autore: ST110-00148

Motivazione dell'attribuzione: marchio

### AUTORE [2 / 2]

Ruolo: progettista

Nome di persona o ente: Carl Zeiss

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1846/

Codice scheda autore: ST110-00132

Motivazione dell'attribuzione [1 / 2]: marchio

Motivazione dell'attribuzione [2 / 2]: bibliografia

## DATI TECNICI

### MATERIA E TECNICA [1 / 4]

Materia: metallo

### MATERIA E TECNICA [2 / 4]

Materia: ottone

### MATERIA E TECNICA [3 / 4]

Materia: vetro

### MATERIA E TECNICA [4 / 4]

Materia: legno

### MISURE [1 / 2]

Unità: cm

Altezza: 3

Larghezza: 15

Lunghezza: 15

Specifiche: obiettivi, diametro, cm, 4,5  
obiettivi, lunghezza, cm, 2

Validità: ca.

### MISURE [2 / 2]

Unità: g

Peso: 150

Validità: ca.

## DATI ANALITICI

### DESCRIZIONE

Oggetto

Questo obiettivo è montato su una base in legno di forma rettangolare che serviva per il posizionamento sul porta obiettivo di un apparecchio fotografico.

L'obiettivo è fissato alla tavoletta in legno grazie ad una flangia circolare in metallo ed è costituito da un cilindro in metallo al cui interno sono inserite due combinazioni di lenti di piccolo diametro. L'elemento anteriore è costituito da un doppietto di lenti negativa-positiva incollate e quello posteriore da un doppietto di lenti positiva-negativa incollate.

Lateralmente, è presente una fessura sulla parete del cilindro nella quale è inserito il diaframma a disco rotante (revolver) ovvero una lastra metallica circolare sulla quale sono praticati 5 fori di ampiezza diversa. Questa lamina è girevole e permette di posizionare il diaframma desiderato al centro dell'obiettivo.

Sul diaframma sono indicate le aperture, in prossimità dei rispettivi fori: da f2 a f32.

Funzione

Obiettivo fotografico grandangolare adatto per architetture e interni ma con rapidità sufficiente per istantanee all'aperto con il sole.

Adatto per formati dei negativi 9x12cm con il diaframma f/18 e 12x15cm con il diaframma f/36.

Con diaframma piccolo ed angolo massimo di 104°, il diametro dell'immagine netta è di circa 22cm.

### ISCRIZIONI [1 / 2]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a incisione su metallo

Tipo di caratteri: maiuscolo/ minuscolo/ numeri

Posizione: laterale

Trascrizione: Anastigm. Zeiss 1:18 F- 86m/m

Brev. Vol. 53 N. 416

N° 980

### ISCRIZIONI [2 / 2]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a incisione e stampa su targhetta in metallo blu

Tipo di caratteri: maiuscolo/ numeri

Posizione: portaobiettivo

Trascrizione: MUSEO SCIENZA  
5928  
MILANO

### **STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**

Classe di appartenenza: marchio

Qualificazione: commerciale

Identificazione: F. Koristka

Posizione: obiettivo, laterale

Descrizione: F. Koristka Milano

#### Notizie storico-critiche

Sin dalla nascita della fotografia (1839) i produttori di lenti ed obiettivi fotografici si trovarono a dover risolvere, per tentativi, numerosi problemi dovuti agli obiettivi utilizzati.

Lo sviluppo degli obiettivi fotografici procedette in maniera lenta rispetto allo sviluppo degli apparecchi fotografici, soprattutto a causa dell'approccio empirico della maggior parte dei costruttori che preferivano procedere per tentativi al posto che progettare sulla base delle leggi dell'ottica delle lenti sviluppate da Gauss, Petzval, von Seidel, ecc.

I primi obiettivi erano costituiti da lenti singole posizionate in modo tale da ottenere le migliori immagini possibili in determinate condizioni.

Ben presto si pose il problema di rendere gli obiettivi acromatici e furono così introdotti i doppietti (doublet) fissi costituiti da due lenti in sequenza.

Il primo obiettivo usato su un apparecchio fotografico, nel 1839, fu l'acromatico per paesaggi (Achromatic Landscape lens) di C. Chevalier, con apertura f/15 (molto lento).

Presto furono prodotti obiettivi più veloci ovvero con aperture maggiori.

Il passo successivo vide il montaggio di due elementi simmetrici identici collocati in posizioni opposte ad un diaframma fisso, per eliminare le distorsioni (1859) (Doublet lens).

Già durante i primi anni dalla nascita della fotografia, molti produttori di obiettivi provarono gli effetti dell'inserimento di un elemento divergente tra una coppia di lenti convergenti.

Il primo esempio fu il Triplet prodotto da A. Ross nel 1841 per Fox Talbot.

Tra il 1866 e il 1890 venivano prodotti quattro tipi di obiettivi: per paesaggi (Landscape lens), per ritratti (Portrait lens), grandangolo (wide-angle Globe lens), e un obiettivo dalle caratteristiche intermedie denominato Rapid Rectilinear.

Fino al 1890 l'astigmatismo rimase un difetto non controllabile.

Quando nel 1885 E. Abbe e O. Schott della Zeiss Company introdussero lenti a bassa dispersione e con basso indice di rifrazione dette Barium Crown glasses fu in breve possibile produrre obiettivi anastigmatici (Anastigmat lens). La nascita di queste lenti portò poi alla creazione dei famosi obiettivi denominati Unar, Tessar, Dagor, ecc.

I primi obiettivi anastigmatici prodotti dalla Zeiss (venduti in 100.000 esemplari alle soglie del 1900), vennero migliorati da Paul Rudolph, il progettista che lavorava con Abbe e che poi ne prese il posto. Questi obiettivi erano costituiti da due elementi separati dal diaframma: quello anteriore costituito da un doppietto di lenti (negativa, positiva) incollate e quello posteriore costituito da un doppietto di lenti (negativa, positiva) incollate (a volte un tripletto di lenti positiva, negativa, positiva).

A partire dal 1900 questi obiettivi Anastigmat cambiarono nome in Protar.

La Zeiss concesse la licenza di costruire i propri obiettivi ad alcuni costruttori in tutto il mondo. Per l'Italia l'unico concessionario fu la F. Koristka di Milano.

Prezzo di listino Koristka del 1896 dell'Anastigmat Zeiss serie V 1:18 F=86mm: Lire 80.

Questi obiettivi non diedero però i risultati attesi, soprattutto a causa dei vetri disponibili in quegli anni e delle aberrazioni introdotte con la superficie incollata del doppietto anteriore.

Quando i Planar, Unar e Tessar fecero il loro ingresso nel mercato, gli Anastigmat o Protar sparirono gradualmente.

Negli anni '30 venne dato nuovo impulso alla creazione di nuovi obiettivi soprattutto per proiezione di pellicole 8, 16, 35mm e per apparecchi fotografici per aerofotografia.

Dopo la Seconda Guerra Mondiale procedette lo sviluppo degli obiettivi per riprese e proiezioni cinematografiche e per apparecchi fotografici.

A partire dagli anni '50 entrarono nel mercato degli obiettivi aziende giapponesi che ben presto presero il posto dei produttori europei grazie ai bassi costi e alta qualità proposti.

## **CONSERVAZIONE**

## STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2008

Stato di conservazione: buono

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC\_PST\_ST110-00520\_IMG-0000048936

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Ricci, Moira

Data: 2009/06/00

Ente proprietario: Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Codice identificativo: 05928

Collocazione del file nell'archivio locale: CARTELLA DATI SIRBEC\DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA\ST110\_foto

Nome del file originale: 05928.jpg

### BIBLIOGRAFIA [1 / 2]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Kingslake, R.

Titolo libro o rivista: A History of photographic Lens

Luogo di edizione: San Diego, California, U.S.A.

Anno di edizione: 1989

Codice scheda bibliografia: ST110-00074

### BIBLIOGRAFIA [2 / 2]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Koristka

Titolo libro o rivista

Catalogo Speciale degli obiettivi fotografici Anastigmatici : Teleobiettivi : Otturatori : Vetri colorati per Fotografia : 1896

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1896

Codice scheda bibliografia: ST110-00085

V., pp., nn.: p. 12

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2009

Nome: Ranon, Simona

Referente scientifico: Brenni, Paolo

Funzionario responsabile: Sutera, Salvatore

Funzionario responsabile: Ronzon, Laura

### AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2011

Nome: Iannone, Vincenzo

Ente compilatore: Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Funzionario responsabile: Ronzon, Laura